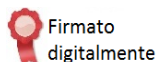


Pubblicato il 07/12/2023

N. 08083 /2023 REG.PROV.CAU.
N. 15566/2023 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quarta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 15566 del 2023, proposto da [REDACTED]
[REDACTED], in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dagli avvocati [REDACTED]
[REDACTED], con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero dell'Economia e delle Finanze, in persona dei rispettivi legali rappresentanti *pro tempore*, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi, 12;

Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, non costituito in giudizio;

e con l'intervento di

ad adiuvandum:

[REDACTED] in persona del legale rappresentante *pro tempore*,

rappresentata e difesa dagli avvocati [REDACTED]

[REDACTED], con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia:

- del decreto 29 settembre 2023 del Direttore Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, recante “Attestazione dell’operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva”, pubblicato in G.U. – Serie Generale n. 236 del 9 ottobre 2023;
- del “Manuale operativo per l’invio telematico delle comunicazioni del titolare effettivo agli uffici del registro delle imprese” completo dei suoi allegati, adottato dall’Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura e pubblicato in data 10 ottobre 2023 sul profilo istituzionale dell’ente;
- di tutti gli atti e i provvedimenti ad essi presupposti, consequenziali e/o comunque connessi, ivi inclusi espressamente:
- il decreto 11 marzo 2022, n. 55 del Ministro dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, recante “Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust”, pubblicato in G.U. – Serie Generale n. 121 del 25 maggio 2022;
- il decreto 16 marzo 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, recante “Approvazione dei modelli per il rilascio di certificati e copie anche digitali relativi alle informazioni sulla titolarità effettiva”, pubblicato in G.U. – Serie Generale n. 149 del 28 giugno 2023;
- il decreto 12 aprile 2023 del Direttore Generale per il mercato, la concorrenza, la

tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, recante “Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico della comunicazione unica d'impresa”, pubblicato in G.U. – Serie Generale n. 93 del 20 aprile 2023;

- il decreto 20 aprile 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, recante “Approvazione degli importi dei diritti di segreteria di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto 11 marzo 2022, n. 55”, pubblicato in G.U. – Serie Generale n. 149 del 28 giugno 2023;

- l'atto di data e tenore sconosciuto con cui la Repubblica Italiana ha adempiuto all'onere di notifica previsto dall'art. 31, par. 10 della Direttiva UE n. 2015/849 ss.mm.ii., nella parte in cui include il “mandato fiduciario” fra gli istituti giuridici che hanno “assetto o funzioni affini a quelli dei trust espressi” per i fini di cui alla predetta Direttiva UE.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 6 dicembre 2023 la dott.ssa Marianna Scali e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Valutato, quanto *al fumus boni iuris*, che le plurime e articolate censure formulate da parte ricorrente presentino profili di complessità, involgenti anche questioni di compatibilità eurounitaria, che richiedono un approfondimento nella più appropriata sede di merito;

Ritenuto che l'istanza cautelare sia assistita dal prescritto requisito di *periculum in mora*, tenuto conto della rilevanza delle situazioni giuridiche suscettibili di essere incise, in modo irreparabile, dall'imminente scadenza del termine per l'adempimento degli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 21, comma 3, del d.lgs. n. 231/2007;

Ritenuto pertanto meritevole di tutela l'interesse della parte ricorrente al mantenimento della *res adhuc integra* sino alla definizione del giudizio nel merito;
Valutato che le contrapposte esigenze cautelari rappresentate dall'Amministrazione resistente possano essere adeguatamente tutelate mediante la fissazione dell'udienza di merito al 27 marzo 2024;

Considerato che la complessità della questione controversa giustifichi la compensazione delle spese della presente fase;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quarta) accoglie l'istanza cautelare e per l'effetto:

- a) sospende l'efficacia del decreto 29 settembre 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, recante “*Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva*”, pubblicato in G.U. – Serie Generale n. 236 del 9 ottobre 2023;
- b) fissa per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 27 marzo 2024.

Spese compensate.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 6 dicembre 2023 con l'intervento dei magistrati:

Roberto Politi, Presidente

Marianna Scali, Referendario, Estensore

Giuseppe Bianchi, Referendario

L'ESTENSORE

Marianna Scali

IL PRESIDENTE

Roberto Poli

IL SEGRETARIO